

25 SETTEMBRE 2025

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: **SETTORE RISTORAZIONE:** CONTRATTO DI RISTORAZIONE UNIVERSITARIA STIPULATO CON RISTO 3 SOCIETÀ COOPERATIVA: RIVALUTAZIONE PREZZO DEL PASTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 15 DEL CAPITOLATO D'APPALTO.

C.I.G.: 7630367A09

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, tra i quali il servizio di ristorazione.

L'art. 17 della citata legge provinciale stabilisce che il servizio di mensa può essere gestito dall'Opera Universitaria *"direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati"*.

Allo stato attuale il servizio di ristorazione universitaria è stato appaltato a RISTO 3 Società Cooperativa (giusto atto pubblico notaio Dolzani con Studio in via Grazioli n. 79 a Trento, n. repertorio 74.100, atto n. 22.201 sottoscritto in data 14/7/2020).

Con determinazione del direttore n. 218 del 16 ottobre 2024 è stato autorizzato il rinnovo del contratto d'appalto con Risto3 Società Cooperativa per un'annualità fino al 21/02/2026.

Visto l'art. 15 del capitolato speciale allegato al contratto in parola che prevede – tra l'altro - la rivalutazione annuale dei prezzi unitari del pasto, a decorrere dal secondo anno, su richiesta scritta della ditta aggiudicataria, tramite l'applicazione del 75% del *"tasso medio annuo di inflazione riferito al mese precedente a quello di scadenza contrattuale, come calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica nazionale"*;

preso atto della nota pervenuta da Risto 3 Società Cooperativa (prot. Opera 12312 di data 04/09/2025) avente quale oggetto l'istanza di adeguamento ISTAT dei prezzi, ed in particolare l'adeguamento dei prezzi dello 1,13% con decorrenza dal 01/10/2025, corrispondente al 75% dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI);

considerata la tabella degli indici dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie pubblicata dall'ISTAT nel proprio sito istituzionale;

con il presente provvedimento si propone pertanto di applicare l'aumento illustrato, secondo quanto riportato in dettaglio nella seguente tabella, in ottemperanza dell'art. 27 comma 2 lett. a) della L.P. 2/2016:

	importo precedente	ISTAT 1,13 %	nuovo importo	iva 4 %	totale	COSTO OPERA IMPONIBILE
pasto snack	5,66	0,06	5,72	0,23	5,95	2,74
pasto ridotto	6,99	0,08	7,07	0,28	7,35	2,84
pasto intero	8,72	0,10	8,82	0,35	9,17	4,11

Visto l'adeguamento ISTAT sopracitato e vista la statistica dei pasti consumati in aumento in merito alla stima iniziale con il presente provvedimento si propone, inoltre, di integrare il programma di spesa n. 46 disposto con determinazione n. 91/2024 sulla macrovoce 041012 "Servizi di ristorazione", centro di costo 12 "Servizio di ristorazione", sul budget dell'esercizio corrente di € 250.000,00.= IVA inclusa.

Si specifica che, in conformità alla faq A.N.A.C. n. A34 della sezione "Obblighi informativi verso l'Autorità", non è necessario richiedere l'acquisizione di un nuovo codice C.I.G. in quanto ai fini della tracciabilità resta valido il CIG originario e la relativa comunicazione delle modifiche contrattuali avviene utilizzando l'apposita scheda presente nella procedura informatizzata di rilevazione dei dati.

Si dà atto, infine, che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024 n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 760 del 30 maggio 2025;
- vista la II^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la II^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10, di data 5 agosto 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1308 del 05 settembre 2025;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;

- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016” applicabile “*ratione temporis*”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici” applicabile “*ratione temporis*”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità della pubblica amministrazione”;
- visto l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 come modificata con D.L. 76/2020, in applicazione del quale, per il presente provvedimento non è necessario acquisire il CUP;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di rivalutare i prezzi unitari dei pasti forniti nell’ambito del contratto di appalto affidato a Risto 3 Società Cooperativa con sede in via del Commercio, 57 (TN) con part. IVA 00444070221, determinati in applicazione dell’art. 15 del capitolato speciale d’oneri, per l’indice ISTAT del mese di giugno 2025, stabilito al 1,50%, ridotto del 25% a 1,13 % con decorrenza dal 01/10/2025, secondo la tabella esposta in premessa;
2. di integrare il programma di spesa n. 46 disposto con determinazione n. 91/2024 a carico della macrovoce 041012 “Servizi di ristorazione”, centro di costo 12 “Servizio di ristorazione”, del budget dell’esercizio corrente, di € 250.000,00.= IVA inclusa;
3. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa attestazione di regolarità e conferma dello svolgimento del servizio da parte del personale allo scopo incaricato dall’Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2025
Macrovoce 041012
Centro di costo 12 per + € 250.000,00.= - PRG 46/2

LA RAGIONERIA

(EC/mr)